

### *Le premesse.*

Il silenzio lascia intravedere in sé tracce di oscurità e di mistero, di fascinazione e di speranza. Sono molti i modi con cui la parola e il silenzio si intrecciano l'una all'altro: c'è il silenzio che rende palpitante e viva la parola, dilatandone i significati; c'è il silenzio che si sostituisce alla parola nel dire l'angoscia; c'è il silenzio che si nutre di attese e di speranze. Ogni silenzio ha un suo proprio linguaggio che, non solo in psichiatria, ma nella vita di ogni giorno, non può non essere decifrato. Quante volte una paziente, o un paziente, si chiude in un silenzio, che è necessario interpretare nei suoi orizzonti di senso. Come è importante distinguere il silenzio, che nasce dal desiderio di solitudine, da quello che nasce dalla timidezza,

o dalla depressione, nella quale la vita si oscura, risucchiata dal richiamo della morte volontaria. Come è importante riconoscere il silenzio, che rinasce a causa della nostra incapacità di ascoltare, e di creare una relazione dialogica.

### *Archeologia del silenzio.*

Il silenzio ha mille volti, mille modi di manifestarsi e di nascondersi, di comparire e di scomparire, di avvicinarsi e di allontanarsi, di affascinare e di generare inquietudini. Cosa significa, vorrei chiedermi, il silenzio in ciascuno di noi? Quale importanza ha nella nostra vita, e quali echi ridesta nella nostra coscienza e nella nostra memoria, nella nostra solitudine e nella nostra immaginazione? Come è possibile interpretare il silenzio di chi chiede aiuto, guardandoci negli occhi, e quello che nasce invece dalla timidezza? Come distinguere le parole, che nascono dal cuore, da quelle aride e fredde che nascono dalla ragione? Non è facile, e forse non è possibile, rispondere a queste domande, e a tante altre, ma la cosa importante è tenerle

presenti, e non considerarle inutili e scontate. La mia speranza è che nel corso di questo libro, sulla scia di quelle che sono state le esperienze della mia vita in psichiatria, riesca a dare qualche fragile risposta alle domande sul senso del silenzio, e sui modi con cui il silenzio si esprime in noi e negli altri. Non mi sarebbe stato possibile seguire questi sentieri senza l'aiuto della poesia, che consente di allargare i confini della conoscenza degli stati d'animo, che sono a fondamento del silenzio nelle sue infinite metamorfosi tematiche ed emozionali, e che non è sempre facile riconoscere.

Non c'è bisogno che insista nel sottolineare quanta e quale importanza abbia il silenzio nelle quotidiane relazioni, che si svolgono nelle famiglie e nelle scuole, nelle quali non sempre si comprendono i silenzi degli adolescenti, immersi nei loro sogni e nelle loro angosce, nelle loro attese e nelle loro solitudini. Stati d'animo che non di rado si nascondono nel silenzio, e che si riconoscono solo se si è dotati di intuizione e di introspezione, di immedesimazione e di gentilezza, di apertura di cuore e di sensibilità.